Il Reddito di Inclusione: la parola ai beneficiari

Giovanni Garena, | 08 novembre 2019

Nell'ambito del Progetto "Oltre la povertà, percorsi di inclusione sociale[note]Il Progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i "Finanziamenti per il sostegno di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociali del codice del Terzo Settore" e in collaborazione con la Regione Piemonte. Capofila ACLI Piemonte in partnership con ACLI Biella e ACLI Torino. Collaborazioni: ActionAid Italia, ACLI Asti, Consorzio Servizi Sociali lN.RE.TE, Consorzio Servizi Socio Assistenziali Chierese, Circoscrizione 7 di Torino, Città di Alba, Città di Piossasco, CNA Piemonte e EnAlP Piemonte. Periodo di svolgimento: Novembre 2018 / Settembre 2019[/note], è stata prevista una specifica azione di valutazione da parte di beneficiari del REI. Si è così programmata e implementata una vasta analisi in cinque ambiti della Regione Piemonte in cui si sono realizzati Focus Group finalizzati a raccogliere il punto di vista dei beneficiari sulle misure nazionali di contrasto alla povertà che li hanno coinvolti con particolare riguardo al Reddito di inclusione.

L'azione[note]L'azione è stata condotta da chi scrive nelle vesti di collaboratore di ActionAid Italia[/note] si è sviluppata attraverso **una fase propedeutica** (luglio 2019) ed **una fase operativa** (settembre 2019).

La fase propedeutica è consistita in:

1. un incontro con gli operatori referenti di tutti gli ambiti coinvolti finalizzato a concordare le modalità di coinvolgimento dei beneficiari nell'esperienza di Focus group[note]Iniziativa che rappresenta una importante novità per i beneficiari delle misure di sostegno, sicuramente non adusi ad essere interpellati e coinvolti, in gruppo, per fornire loro pareri sulla incisività dello strumento, ma anche per le modalità operative dei Servizi.[/note]. In particolare: le caratteristiche dei beneficiari da coinvolgere; le modalità di comunicazione dell'invito ai potenziali partecipanti al Focus; il tipo di discussione; gli obiettivi e le relative domande da porre; i tempi; le caratteristiche della location in cui realizzare i focus group.
2. monitoraggio dei diversi passaggi organizzativi.

La fase operativa è possibile articolarla in due sezioni, una processuale e l'altra più di esito.

Aspetti generali di processo

Si trattava di verificare, nella pratica attuazione dei Focus, se le modalità concordate con gli operatori avrebbero ottenuto un esito positivo. Tante erano le incognite: si riuscirà a comporre in ciascuna delle cinque sedi un campione significativo di beneficiari del Rei? Come i beneficiari stessi avrebbero inteso questa proposta di confronto, sicuramente nuova e forse un po' inusuale e quali aspettative potrà in loro generare? Si riuscirà a far comprendere la metodologia di questo strumento di confronto? Come i partecipanti accetteranno di mettersi a confronto tra di loro accettando il "setting", le regole proposte dal conduttore? Si riuscirà ad entrare bene nel merito di quanto ha funzionato e di quanto non ha funzionato della misura REI?

Quanto segue conduce ad una risposta complessivamente positiva sull'iniziativa nel suo complesso e sulle specifiche domande ora esplicitate.

Nel box sottostante si riportano alcuni elementi di dettaglio

Ambito	**Numero beneficiari invitati**